

Prot. n° 65131
del 21/4/2017



CITTA' DI REGGIO CALABRIA
PIANIFICAZIONE URBANA
SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO

ORDINANZA N° 29 DEL 12.04.2017 prot n. _____

ORDINANZA AI FINI DELLA TUTELA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITÀ, A SEGUITO DI MAREGGIATE VERIFICATESI NELLA PASSATA STAGIONE INVERNALE LUNGO IL LITORALE COSTIERO DI BOCALE 1° VIA BOSCO COMUNE DI REGGIO CALABRIA (FG. DI MAPPA 23 SEZ. DI PELLARO), INTERDIZIONE A QUALSIASI USO ALLA BALNEAZIONE ED OGNI TIPO DI ATTIVITÀ CHE PRESUPPONGA LA PERMANENZA DI PERSONE E/O COSE ED OGNI ALTRA ATTIVITÀ CHE NE COMPORTI LA FRUIZIONE

IL SINDACO

Vista la nota pervenute dalla Provincia di Reggio Calabria Settore 13 “Difesa del Suolo e Salvaguardia delle Coste Edilizia e Impiantistica Sportiva - Ambiente ed Energia - Demanio Idrico e Fluviale”, prot. n. 19715 del 19/01/2017, con allegata nota prot. n. 61013 del 13/03/2017, ed acquisita al prot. generale n. 35882 del 06/03/2017, avente ad oggetto “*Erosione costiera località Bocale via Bosco nel Comune di Reggio Calabria*”

Visto nel dettaglio il contenuto della nota prot. n. 19715 del 19/01/2017, ove si comunicano le risultanze del sopralluogo esperito da funzionari della stessa struttura in data 28.12.2016, finalizzato alla verifica dello stato dei luoghi ed agli eventuali provvedimenti da adottare a tutela della pubblica e privata incolumità, inerente la problematica sulla “*erosione costiera località Bocale via Bosco nel Comune di Reggio Calabria*” ove si segnala, che da un primo esame visivo si è potuto constatare che l’azione del moto ondoso e le violente mareggiate succedutosi in maniera costante hanno innescato nel tempo un processo erosivo dell’arenile prospiciente il litorale in Bocale 1° di Reggio Calabria in particolare:

“A ridosso della viabilità esistente in fregio al litorale ed adiacente alle preesistenti strutture abitative, denominata via Bosco, è stato realizzato un muro di sostegno, la cui struttura si presume fosse in calcestruzzo debolmente armato di altezza pari a circa ml. 3,00, per una lunghezza di ml. 60.00 circa. La stessa opera muraria aveva funzioni di sostegno al corpo stradale in argomento e nel contempo di protezione per le abitazioni ad essa prospicienti.

Un tratto di tale opera di sostegno, per una lunghezza di ml. 30 circa, si presenta scalzato nelle fondazioni e si sono ravvisati i seguenti i segni evidenti di un processo di

sifonamento con l'abbassamento significativo di parte del corpo stradale adiacente ad esso.

Inoltre, la struttura balneare adibita a bar/ristoro nei mesi estivi e ricadente in demanio marittimo comunale, denominata Sciao Beach che, secondo quanto riferito in sede di sopralluogo dall'attuale gestore, risulta data in concessione da parte del Comune di Reggio Calabria, già oggetto in passato di altri interventi di messa in sicurezza mediante posa in opera di una scogliera radente in massi naturali, è stata parzialmente interessata da fenomeni di crollo per effetto delle mareggiate che si sono succedute in quest'ultimo periodo.

Nell'ambito della stessa area d'esame si è riscontrato il danneggiamento di una rampa di accesso al sottostante litorale e di un altro tratto – per una lunghezza di circa 10 ml. – della medesima strada denominata via Bosco.

Anche le opere di recinzione dei lotti edificati lungo lo stesso litorale in prosecuzione dell'area sopra menzionata, in direzione Reggio Cal., per uno sviluppo complessivo di circa 68,00 ml., si presentano in parte completamente crollate (ml.25,00 circa) con fenomeni erosivi del terreno retrostante, in parte (ml.18,00 circa) con evidenti lesioni lungo il paramento verticale che ne inficiano la funzionalità cui erano preposte.”

Vista la nota della Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Reggio Calabria prot. n. 9206 del 14/03/2017, con la quale ha comunicato le risultanze del sopralluogo esperito da personale militare, in località Bocale del Comune di Reggio Calabria, in particolare:

“nella zona compresa tra il lido denominato “Schiao Beach” ed il limite sud del comune di Reggio Calabria confinante con il comune di Motta San Giovanni è stato accertato che erano in atto gravi fenomeni di erosione costiera. In particolare nell'area immediatamente limitrofa alla struttura balneare “Schiao Beach” si rileva che la porzione di arenile precedentemente esistente è stata grandemente compromessa ed erosa dall'attività marina al punto tale da comportare un cedimento consistente del ciglio stradale che ha coinvolto altresì pali di sostegno della rete elettrica, ed i relativi cavi, si presentano riversi sull'arenile con potenziale pericolo per la pubblica incolumità.

Viene evidenziato, inoltre “il cedimento del muro di contenimento della sede viaria della via Bosco, nella tratta limitrofa al mare, dove si rilevano anche voragini e crepe nel manto stradale esistente lungo tutta la via e tali da ostacolare e rendere pericolosa la viabilità proseguendo lungo la costa, giungendo presso la località denominata Fossa della Manna, insistono delle strutture anch'esse interessate dal fenomeno erosivo. In Particolare, il terrapieno realizzato a protezione delle proprietà private, risulta quasi del tutto abbattuto, esponendo direttamente i basamenti di alcuni edifici, alcuni dei quali risultavano danneggiati all'azione del mare”.

Si segnala, altresì “che l'infrastruttura fognaria è stata gravemente dissestata risultando quasi del tutto scoperta e spezzata in più punti”.

Stante quanto accertato, il Settore 13 “Difesa del Suolo e Salvaguardia delle Coste Edilizia e Impiantistica Sportiva Ambiente ed Energia – Demanio Idrico e Fluviale” al fine di poter mettere in sicurezza l'area dissestata e/o almeno mitigare le condizioni di rischio in cui versano la via Bosco e le strutture abitative prospicienti ad essa, con la medesima nota ha proposto alla Regione Calabria “Dipartimento LL.PP., Mobilità” la realizzazione di un intervento urgente di tipo provvisorio mediante la collocazione di opere radenti di protezione, costituite da massi naturali opportunamente dimensionati e posti in opera secondo le risultanze di calcolo e degli studi specialistici meteo-marini propedeutici

all'esecuzione dell'intervento suggerito, in attesa che vengano realizzati nella stessa area lavori strutturali di difesa costiera di tipo definitivo ricompreso nel progetto "*Intervento integrato per il completamento delle opere di difesa costiera e ricostruzione del litorale (Montebello Ionico-Scilla) – 1° stralcio funzionale – Codice Interv. ECI08*".

Rilevato che il tratto di costa, nello specifico, ai fini del dissesto idrogeologico risulta segnalato quale area con pericolo di erosione costiera a elevata pericolosità "P3", rilevabile dal "Piano Stralcio per l'Erosione Costiera" (PSEC) e consultabile sul sito della Regione Calabria – Autorità di Bacino - <http://webgisabr.regione.calabria.it/webgis>.

Considerato,

- **Che** parte del tratto di costa era stato parzialmente interessato da precedenti mareggiate nell'anno 2015 già oggetto di ordinanza sindacale di interdizione N. 25 del 15.05.2015, tutt'ora vigente, verificatesi lungo il litorale di Bocale 1° del Comune di Reggio Calabria, Fg. 23 e 27 Sezione di Pellaro, nel tratto di costa denominato "*Fossa della Manna*".
- **Che** alla luce di quanto emerso, l'intera area versa in condizioni di elevata precarietà ambientale sicuramente non più procrastinabile nel tempo e rappresenta un elevato rischio per la pubblica e privata incolumità.

Considerata, altresì, l'imminente apertura della stagione balneare (maggio-ottobre), al fine di impedire che la libera disponibilità dell'area e utilizzo delle strutture in argomento, possano comportare seri rischi per l'incolumità e l'igiene e la salute pubblica;

Accertata la situazione di grave pericolo, e che in atto esistono elementi di rischio per la pubblica e privata incolumità, nelle more della realizzazione del suddetto intervento regionale, e il ripristino dello stato dei luoghi da parte degli Enti e Uffici Comunali e da parte dei proprietari/possessori delle strutture, nella qualità di Organo di Protezione Civile,

INFORMA

Tutti i soggetti pubblici e/o privati in quanto intestatari e/o concessionari, a qualunque titolo, di immobili e/o strutture, infrastrutture e/o attività economiche-produttive, con particolare riferimento ai titolari di strutture turistico-ricreative, ricadenti nelle aree di cui sopra, definite dall'Autorità di Bacino a elevato pericolo di erosione costiera "P3" e rientranti nelle segnalazioni pervenute dalla Provincia/Città Metropolitana di Reggio Calabria Settore 13 "Difesa del Suolo e Salvaguardia delle Coste Edilizia e Impiantistica Sportiva - Ambiente ed Energia - Demanio Idrico e Fluviale" e dalla locale Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Reggio Calabria, in considerazione dell'attuale stato di pericolosità.

Visto il D.Lgs 03/04/2016 n.152;

Visto l'art. 44 del Codice della Navigazione;

Visti gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

ORDINA

Art. 1
(obbligo al ripristino)

Ai tutti gli Enti e Uffici coinvolti a porre in essere tutti gli interventi di propria competenza atti a garantire la pubblica e privata incolumità, nell'area demaniale marittima di proprietà dello Stato Ramo Marina Mercantile, Foglio di mappa 23 sezione di Pellaro, in località Bocale 1° nel tratto di costa interessato della via Bosco, previa autorizzazione degli Uffici competenti, al fine del ripristino dello stato dei luoghi.

Art. 2
(interdizione dell'area)

A tutti i soggetti interessati, con particolare riferimento al titolare della strutture turistico-ricreativa denominata "Sciao Beach" che a partire dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, è fino all'avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza, è **interdetto a qualsiasi uso, alla balneazione, ed ogni tipo di attività che presupponga la permanenza di persone e/o cose ed ogni altra attività che ne comporti la fruizione**, fino a nuova revoca, il tratto di costa privo di opere di difesa costiera interessate dalle mareggiate verificatesi nella passata stagione invernale, in particolare l'uso dei manufatti, alcuni dei quali in parte distrutti dall'azione dei marosi, in località Bocale 1°, nel tratto di costa prospiciente la via Bosco " identificato nei fogli di mappa 23 sezione di Pellaro comune di Reggio Calabria.

Art. 3
(obblighi e prescrizioni)

È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare e far osservare la presente ordinanza, la cui pubblicità viene assicurata mediante l'affissione all'Albo on-line, alla pagina Home-Page "primo piano" del sito istituzionale www.reggiocal.it e fino a nuova revoca, nonché attraverso opportuna diffusione tramite i locali organi di informazione.

Art. 4
(contravvenzioni)

I contravventori alla presente Ordinanza, salvo che il fatto non costituisca reato, saranno puniti, a norma degli artt. 1164 del Codice della Navigazione e 53 del D.Lgs. 171/05 e saranno ritenuti responsabili civilmente e penalmente degli eventuali danni e azioni a persone o cose che dalla condotta trasgressiva possano derivare.

DISPONE

Ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità, la apposizione di adeguata segnaletica monitoria, riportante i divieti e l'indicazione del pericolo esistente, nonché adeguata delimitazione, onde impedire concretamente l'accesso e l'utilizzo alle aree in dissesto.

DEMANDA

Ai soggetti preposti al controllo, la vigilanza, la verifica del rispetto della presente Ordinanza, anche al fine dell'adozione dei provvedimenti di loro competenza:

- al Comando di Polizia Municipale, - Sede;
- al Settore “Politiche Ambientali e Culturali – Servizio Igiene Ambientale” – Sede;
- al Settore “Lavori Pubblici” - Sede
- all’A.S.P. di Reggio Calabria Dipartimento di Prevenzione U.O. Igiene e Sanità Pubblica;
- alla Provincia di Reggio Calabria Settore 13 “Difesa del Suolo e Salvaguardia delle Coste Edilizia e Impiantistica Sportiva”;
- alla Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Reggio Calabria;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 (sessanta) giorni e/o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla notifica del presente provvedimento.

Ai sensi dell’art. 8 della legge 241/90 il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore “Pianificazione Territoriale”.



IL SINDACO
Avv. Giuseppe Falcomatà

Elenco degli allegati:

Allegato 1 – stralcio Piano Erosione Costiera

Allegato 2 - stralcio P.C.S. tavola 13

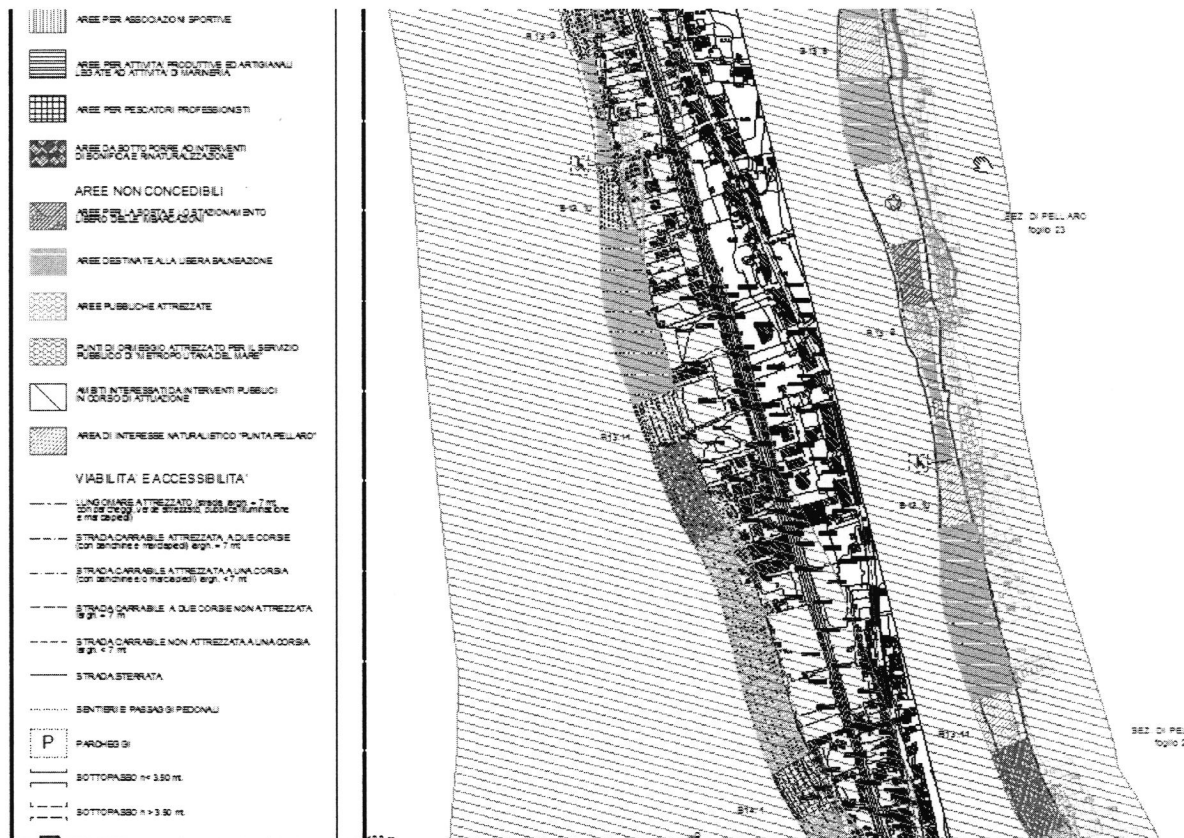
Allegato 3 – foto

Allegato 4 – Stralcio SID

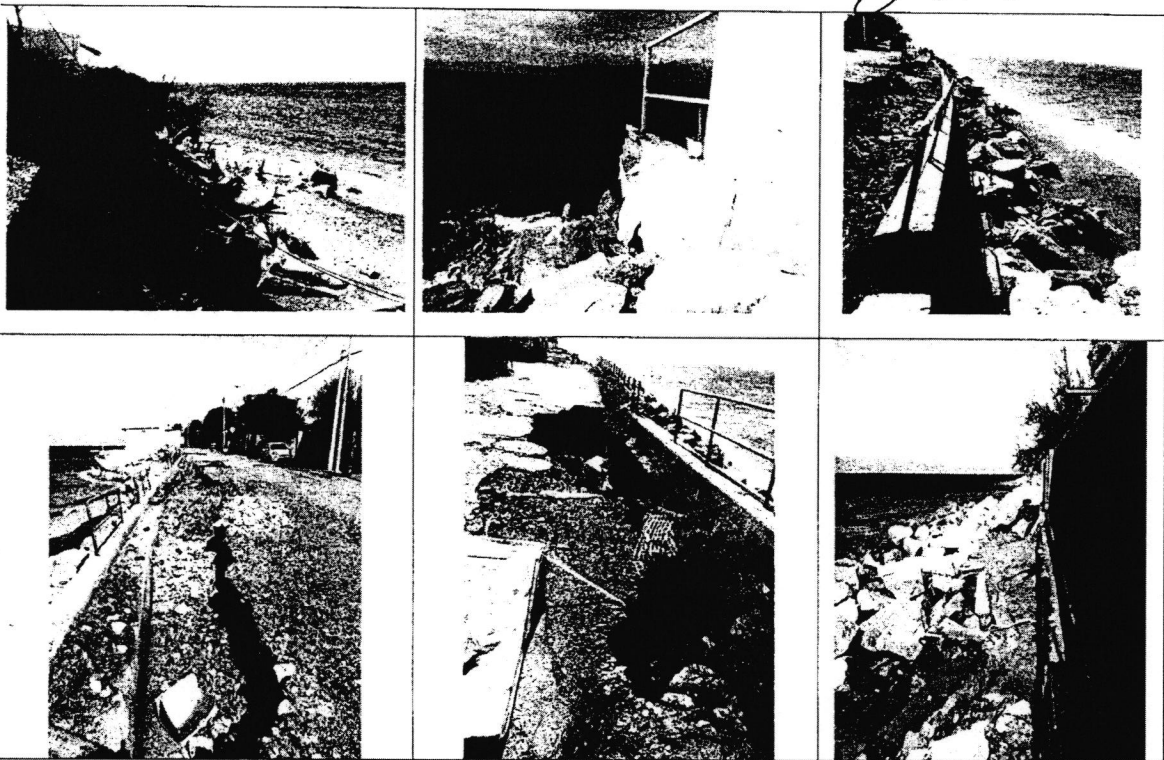
All. 1



All. 2



All. 3



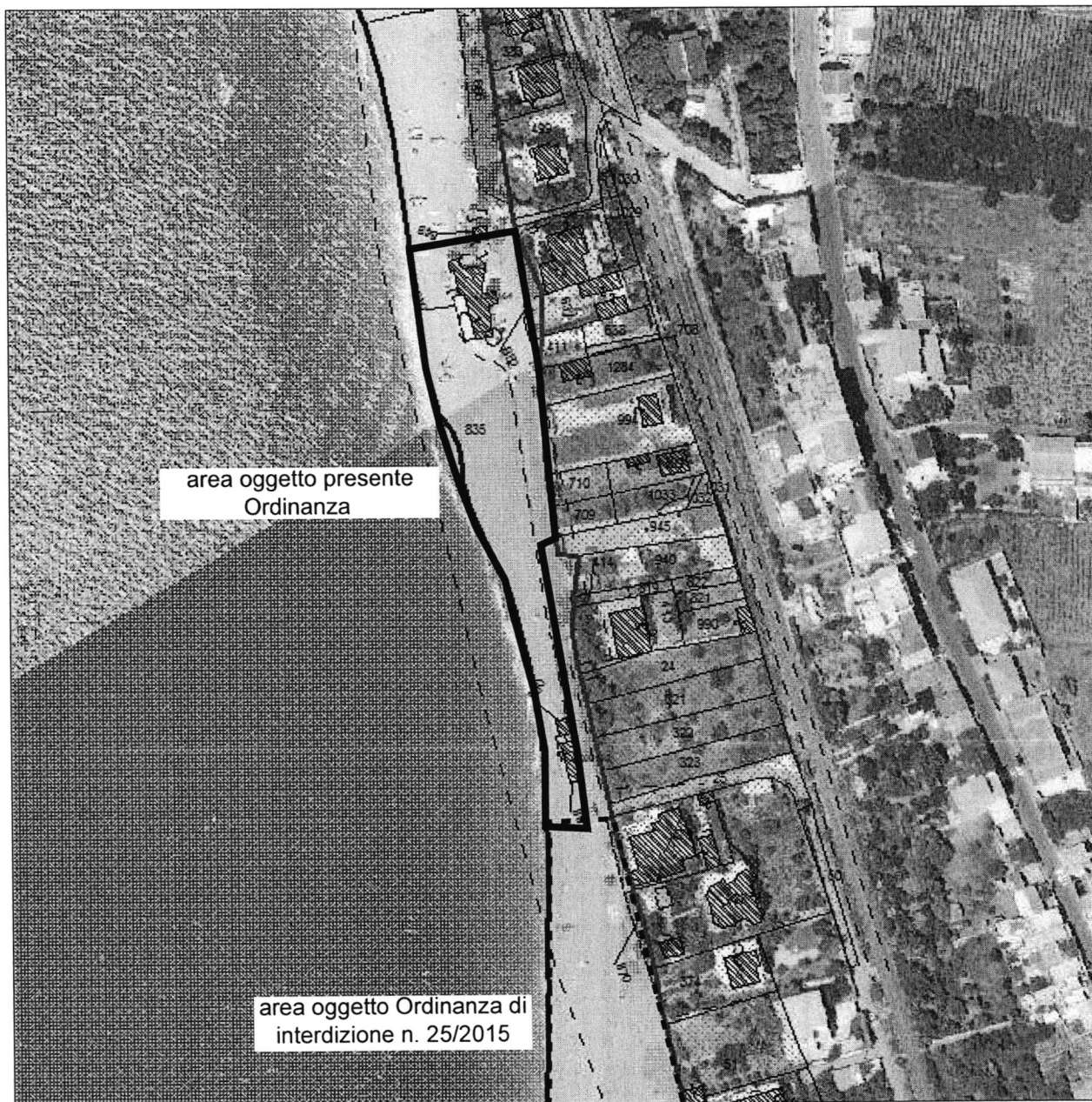
I RILIEVI FOTOGRAFICI DI CUI SOPRA RAFFIGURANO, NELL'ORDINE, LA SITUAZIONE ESISTENTE NEI PRESSI DELLA STRUTTURA BALNEARE DENOMINATA "SCIAO BEACH", I DANNEGGIAMENTI ALLE SEDE VIARIA DELLA VIA BOSCO ED I FENOMENI EROSIVI A DANNO DI ALCUNE STRUTTURE ESISTENTI IN ZONA

Sistema Informativo Demanio marittimo
 Amministrazione: Comune REGGIO DI CALABRIA
 Stralcio Cartografico

Rappresentazioni attive: Demaniale, Foto Aeree

E = 2575670,888
 N = 4207363,564

E = 2576000,885
 N = 4207363,564



E = 2575670,888
 N = 4207033,568

Scala di: 1:2000

E = 2576000,885
 N = 4207033,568

DATI CATASTALI

Agenzia del Territorio:	REGGIO DI CALABRIA
Comune:	REGGIO DI CALABRIA (H224)
Sezione:	F
Foglio:	23
Allegato:	
Sviluppo:	Z